

Massimo due amici a casa e divieto di spostamento tra regioni gialle: giovedì il nuovo Dpcm

di **Redazione**

11 Gennaio 2021 - 15:38



Roma. Arriverà **giovedì 14 o venerdì 15 gennaio**, proprio alla scadenza del provvedimento attuale, il nuovo Dpcm che definirà le nuove restrizioni in tutto il Paese, probabilmente per la durata di un mese.

Scontato il mantenimento in **fasce 'colorate'** ma con due novità che il governo, nonostante le resistenze delle regioni che chiedono di introdurre criteri omogenei rispetto ai tamponi eseguiti, vuole introdurre ad ogni costo: con Rt uguale o superiore a 1 le regioni entreranno automaticamente in **zona arancione**, con Rt superiore a 1,25 scatterà la **zona rossa**.

Il Governo non sembra intenzionato a cedere neppure sulla decisione di **vietare l'asporto a partire dalle 18** perché considerati l'asporto fonte potenziale di assembramenti.

Tra le altre misure ormai certe il **divieto di spostamento tra regioni anche se gialle** e l'introduzione di una **zona 'bianca'** per le regioni che potranno contare un Rt sotto lo 0,50, obiettivo che al momento non sembra facilmente raggiungibile.

Ancora: potrebbe essere mantenuto il **divieto di ospitare a casa più di due parenti o amici**. Lo ha detto il ministro della salute Roberto Speranza a Rai radio2 al termine dell'incontro con le Regioni. Per Speranza la disposizione "si è dimostrata una norma ragionevole che ha funzionato nel periodo natalizio. Credo che avrebbe senso confermarla".

"Domani sarà il Parlamento ad esprimersi ed entro giovedì venerdì avremo un testo definitivo - ha aggiunto - La situazione epidemiologica non è da sottovalutare, l'epidemia è ancora molto forte e per questo - ha ribadito - servono ancora restrizioni e comportamenti corretti".

Resterà il **coprifuoco** alle 22 e nei fine settimana, al contrario di quanto accaduto in questo periodo festivo, vigeranno le stesse regole dei giorni feriali a seconda della fascia di appartenenza della regione.

Restano chiuse e a questo punto non si sa per quanto palestre, piscine e cinema, mentre ci potrebbe essere un'apertura per **musei** e per gli **impianti sciistici**. Questi ultimi avrebbero dovuto riaprire il 18 gennaio grazie a un'ordinanza ministeriale pubblicata in Gazzetta ufficiale. Tuttavia se sarà confermato il divieto di spostamento tra regioni molti impianti resteranno probabilmente chiusi perché la gestione potrebbe essere antieconomica a queste condizioni.